RELAZIONE PAESAGGISTICA

come da Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/12/2005, formulato ai sensi del comma 2 dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ed emanato il 12/12/2005
INERENTE LA REALIZZAZIONE DI PICCOLO IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE STURLA NEL COMUNE DI MEZZANEGO (GE)

COMMITTENTE: *ECOPOWER S.R.L.*
sede: Via Vittorio Veneto, 70/4 - 16012 - Busalla (GE)
P.IVA 01422200996

1 – PREMESSA

La presente relazione paesaggistica viene redatto dalla sottoscritta Sonja Serventi, iscritta all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Genova al numero 2838, con studio professionale a Chiavari (GE) in Corso Colombo 17/1, tel. 335/8781346, in conformità alle prescrizioni contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/12/2005, formulato ai sensi del comma 2 dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ed emanato il 12/12/2005.

Tale relazione riguarda la realizzazione di un piccolo impianto idroelettrico denominato "San Rocco" sul Torrente Sturla nel comune di Mezzanego.

La società ECOPOWER SRL, infatti, intende realizzare un impianto idroelettrico ad acqua fluente a basso impatto ambientale. Il progetto sfrutta l'esistenza di una briglia esistente in sponda destra del torrente ubicata in località Isola di Vignolo. Essa indirizzerà nel canale di carico la quantità d'acqua prevista, nel rispetto del deflusso minimo vitale. Il canale convoglierà l'acqua in una condotta forzata fino all'edificio di centrale per la trasformazione dell'energia, oltre il quale avverrà la restituzione delle acque. Il manufatto di centrale sarà integrato nella costruzione di un'isola ecologica progettata dal Comune di Mezzanego. Infatti, il centro per la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti del comune di Mezzanego sorgerà proprio nel comune di Mezzanego sullo stesso terreno in cui sorgerà l'edificio di centrale, il quale risulterà interrato con una copertura piana e carrabile per permettere l'accesso dei mezzi che andranno a conferire i rifiuti negli appositi container.

Per quanto attiene i VINCOLI, l'opera di presa, trovandosi ad una distanza inferiore ai ml. 150 da un rivo significativo, è soggetta a vincolo paesistico – ambientale ex Legge 431/85, mentre il fabbricato di centrale, pur trovandosi anch'esso in prossimità del Torrente Sturla, risulta in area non sottoposta a vincolo di tutela paesistica, ai sensi della Delibera della Giunta della Regione Liguria n. 5900 del 6/12/1985, con la quale erano stati esclusi dal vincolo paesaggistico ex Legge 431/85 alcuni corsi d'acqua pubblici, tra cui il Torrente Sturla dallo sbocco alla confluenza col Torrente Mezzanego, compresi gli affluenti.

L'iter autorizzativo, per quanto concerne l'ottenimento dell'autorizzazione paesistica, ha subito vari passaggi, che consistono essenzialmente nei seguenti:

- il 2 agosto 2013 era stata consegnata da Ecopower una relazione paesistica semplificata nelle pratiche di screening, di richiesta di concessione e nell'autorizzazione unica ambientale (il 24 marzo del 2014 la pratica è stata assoggettata a VIA)
- il 30 luglio 2014 Ecopower srl ha consegnato il progetto per la VIA
- l'8 settembre del 2014 vengono richieste alcune integrazioni alla relazione paesaggistica
- il 2 ottobre 2014 vengono consegnate da Ecopower srl le integrazioni alla relazione paesaggistica
- il 30 febbraio 2015 Ecopower srl ha riconsegnato il progetto con alcune modifiche al tracciato della tubazione prevista (senza trasmettere alcuna relazione paesistico-ambientale)
- il 27 ottobre 2017 Ecopower srl ha ottenuto pronuncia di VIA regionale favorevole (Delibera della Giunta della Regione Liguria n. 868 del 27.10.2017, (pratica n. 42/253 – Class. / Fasc.: 2014/G11.6.8/250), con alcune prescrizioni, delibera in cui tuttavia manca l'autorizzazione paesistico-ambientale;
- il 12 gennaio 2018 il Servizio Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo della Regione Liguria ha evidenziato la necessità di produrre una nuova istanza di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- il 27/07/2018 Ecopower srl ha presentato una nuova istanza di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., con gli elaborati modificati in base alle prescrizioni contenute nel parere favorevole di VIA;
- il 30 luglio 2018 il Servizio Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo della Regione Liguria ha richiesto alcune integrazioni.
- Il 21 settembre 2018 la sottoscritta si è recata presso gli uffici del Servizio Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo della Regione Liguria, al fine di migliorare l'inserimento paesistico-ambientale dell'intervento, con particolare riferimento ai manufatti delle opere di presa e di restituzione della centrale idro-elettrica.

La presente relazione si inserisce in questo quadro autorizzativo al fine di ri-analizzare l'intervento dal punto di vista dell'impatto paesistico – ambientale a seguito delle varie modifiche apportate.

2 – INQUADRAMENTO DEI REGIMI URBANISTICI

Le aree di cui al presente progetto sono ubicate nel Comune di Mezzanego.

Catastalmente, l'opera di presa insiste sul foglio 23 mappali 157, 240 del CT del Comune di Mezzanego, mentre il fabbricato di centrale sorgerà sul foglio 21 mappale 557 del CT del Comune di Mezzanego.

2.1- LIVELLO COMUNALE

Per quanto riguarda lo strumento urbanistico vigente a livello comunale, costituito dal Programma di Fabbricazione, l'opera di presa ricade in IMPIANTI SPORTIVI (IS) mentre il fabbricato di centrale in ZONA PRODUTTIVA CON DESTINAZIONE SPECIFICA AD INDUSTRIE (ZPI)

2.1- LIVELLO PROVINCIALE

Il PTC della Provincia di Genova

Approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 1 del 22 gennaio 2002, il PTC ha per obiettivo la definizione dell'assetto del territorio provinciale in coerenza con le linee di indirizzo della pianificazione regionale, tenuto conto dei piani e degli strumenti urbanistici di livello locale.

Per quanto riguarda nello specifico la parte paesaggistica, la zona di intervento ricade nell'**Ambito 2.6 Sturla**, il cui territorio montano, che coincide con la Valle Sturla, è connotato dal sistema insediativo costituito dai nuclei ubicati a mezza costa, con l'eccezione del centro di Borzonasca ubicato nel fondovalle e dalla prevalenza del bosco, con colture agrarie sui terrazzamenti.

L'ambito, caratterizzato dalla presenza del torrente Sturla con andamento nord – sud, è racchiuso dalle dorsali principali costituite dagli spartiacque con il T. Aveto a nord, con il Taro ad est, con il T. Lavagna ad ovest; tra le vette più elevate ed incombenti si segnalano i M. Aiona (1701 mt) e M. Penna (1735 mt) e, come elementi di interesse paesaggistico i passi e valichi, fra tutti il Passo della Forcella (875 mt), le foreste del Bregaceto, le faggete del M. Zatta, il bosco di Sopralacroce, i laghi Malanotte e Giacopiane, le praterie e piane in quota, la zona umida di Prato Mollo.

Il Piano di Bacino Stralcio D.L. 180/98 Ambito 16

Approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 29/01/2003, disciplina il territorio dal punto di vista idrogeologico.

2.3- LIVELLO REGIONALE

Il Piano Territoriale Regionale: PTR)

Previsto dalla L.R. n. 36/1997, il PTR costituisce il riferimento per i piani provinciali e comunali e contiene gli obiettivi, i temi e i progetti che la Regione vuole promuovere in Liguria.

E' attualmente in corso la procedura per l'adozione del Progetto di Piano.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico: PTCP

Il PTCP della Regione Liguria, strumento preposto a regolamentare sotto il profilo paesistico le trasformazioni del territorio ligure anche dove non sussistano specifici vincoli di tipo paesistico - ambientale ai sensi del Decreto legislativo 490/99, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.6 del 26 febbraio 1990.

Il Piano è strutturato in tre parti distinte: "Assetto insediativo", Assetto vegetazionale" e Assetto geomorfologico". Gli indirizzi generali del Piano assumono per i singoli ambiti territoriali, a

seconda delle diverse finalità delle tematiche trattate, la denominazione di "Mantenimento", "Consolidamento", "Modificabilitá" e "Trasformazione", considerando per ciascuna di queste gli aspetti quantitativi, qualitativi e strutturali.

Tramite "categorie descrittive" di livello locale sono differenziati i caratteri tipici degli elementi in funzione dell'assetto al quale si riferiscono.

Nell'ambito dell'"Assetto insediativo" gli indirizzi investono le singole componenti del paesaggio costituite dagli insediamenti, dalla viabilità, dalle colture agricole e dalle infrastrutture.
Per l'"Assetto geomorfologico" gli indirizzi investono le componenti del paesaggio costituite dai versanti, dal reticolo idrografico, dalle aree piane di fondovalle, dai litorali dalle cave e miniere e dalle discariche.

Per quanto riguarda l'area oggetto di intervento si riportano le seguenti tabelle:

OPERA DI PRESA

P.T.C.P. REGIONALE VIGENTE:	
ASSETTO INSEDIATIVO	**ID - CO**
ASSETTO VEGETAZIONALE	**COL - ISS - MA**
ASSETTO GEOMORFOLOGICO	**MO - B**

FEBBRICATO DI CENTRALE

P.T.C.P. REGIONALE VIGENTE:	
ASSETTO INSEDIATIVO	**IS - MA**
ASSETTO VEGETAZIONALE	**COL - ISS - MA**
ASSETTO GEOMORFOLOGICO	**MO - B**

Il terreno ricade in zona sottoposta al vincolo paesistico ambientale e quindi l'edificazione necessita di un'Autorizzazione Paesistica ai sensi del D. Lgs 42/04 e s.m.i..

In riferimento al *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/12/2005 – Codice dei beni culturali e del paesaggio* e precisamente alla nota 1 dell'allegato sui contenuti della relazione paesaggistica, per quanto attiene il contesto paesaggistico, i terreni oggetto di intervento si trovano il primo in una zona di insediamenti diffusi, il secondo in una zona di insediamenti sparsi, mentre, per quanto attiene la morfologia dei luoghi, si tratta di zone pianeggianti di fondovalle.

3 – ORGANIZZAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEL TESSUTO EDILIZIO

3.1- TERRITORIO DI MEZZANEGO

Il territorio di Mezzanego è situato nella valle Sturla vicino al torrente Sturla, a 49 km ad est di Genova, ed è formato dalle undici frazioni di Borgonovo Ligure, Case Zatta, Corerallo, Isola di Borgonovo, Passo del Bocco, Pontegiacomo, Porciletto, Prati di Mezzanego, San Siro Foce, Semovigo e Vignolo, per un totale di 28,88 km^2.

Confina a nord con il comune di Borzonasca, a sud con Carasco e Ne, ad ovest con San Colombano Certenoli e Carasco e ad est con Tornolo (PR) e l'exclave di Gaiette (Borzonasca) raggiungibili, queste ultime, attraverso il valico del passo del Bocco a 956 m s.l.m.

Parte del territorio fa parte dei confini del Parco naturale regionale dell'Aveto. Ai confini amministrativi tra Borzonasca e Mezzanego, presso le pendici settentrionali del monte Zatta (1.404 m), è presente un'ampia faggeta costituita da antichi esemplari.

3.2- LA VALLE STURLA

Situata nell'immediato entroterra chiavarese, è percorsa principalmente dal torrente Sturla e la sua flora varia a seconda dell'altitudine della valle; i suoi boschi sono per lo più formati da noccioleti e castagneti e nelle zone più esposte anche da vigneti e uliveti.

Nel comune di Borzonasca, a circa 1000 metri di altitudine, fu creata negli anni venti due invasi artificiali - il lago di Giacopiane e il lago di Pian Sapeio - utili ancora oggi per sopperire alla crescente domanda di energia elettrica e al ruolo di riserva idrica per la zona del golfo del Tigullio e, talvolta, anche del capoluogo Genova.

La valle ha avuto nei secoli passati una notevole importanza grazie alla sua collocazione geografica come crocevia commerciale. I due maggiori centri, Borzonasca e Mezzanego, furono domini della famiglia nobiliare dei Fieschi di Lavagna, già signori delle altre valli del levante genovese. La famiglia fliscana eresse in vari punti strategici diverse fortificazioni e castelli, per un controllo maggiore delle vie di comunicazione tra la costa e l'immediato entroterra ligure, sistemi difensivi che vennero in seguito distrutti in parte dalle truppe della Repubblica di Genova nel corso del XII e XIII secolo. Genova riuscì in questi secoli ad assumere il pieno controllo della valle che fu compresa nel capitaneato di Chiavari fino al 1797.

Per quanto attiene le infrastrutture ed i trasporti, la valle Sturla è attraversata dalla strada provinciale 586 della val d'Aveto la quale collega Carasco con Rezzoaglio. I caselli autostradali di Chiavari (da nord) e Lavagna (da sud) sull'autostrada A12 sono le uscite consigliate per raggiungere la destinazione. La stazione di Chiavari è la fermata ferroviaria più vicina sulla linea ferroviaria Genova-Pisa nel tratto locale compreso tra Genova e La Spezia.

3.3- CARATTERI TIPOLOGICI ED ARCHITETTONICI DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

Oltre a varie architetture religiose, le architetture di maggior rilievo sono il Castello Rocca presso l'abitato frazionario di Borgonovo Ligure, già luogo di dimora del celebre bandito Vincenzo Zenoglio "il Crovo" nel XVI secolo, il Castello di Vignolo in stile medievale presso la frazione di Vignolo e il nuovo plesso scolastico "Davide Spinetto", che, inaugurato il 14 settembre 2013, è la prima scuola "ecosostenibile" della Liguria, un edificio mono-piano di 2000 m^2 costruito con le più moderne tecniche di bioarchitettura in classe energetica A+.

Il restante patrimonio edilizio del comune di Mezzanego è costituito da un insieme

disomogeneo di edifici residenziali, nati da una forte espansione residenziale lungo la viabilità pubblica partita negli anni Novanta. Tutta la zona è caratterizzata da una forte disomogeneità tipologica, fatta eccezione per alcuni nuclei rurali, tra cui Corerallo e San Siro Foce.

3.4- AREE NATURALI

Nel territorio comunale di Mezzanego è presente e preservato un sito di interesse comunitario per il suo particolare interesse naturale e geologico. Il sito è collocato tra le province di Genova e della Spezia - condiviso tra i comuni di Borzonasca, Mezzanego, Ne e Varese Ligure - e che comprende l'area del monte Zatta, passo del Bocco, passo Chiapparino e il monte Bossea per una superficie di oltre tremila ettari.

Al passo del Bocco, all'interno del Parco naturale regionale dell'Aveto, è presente un giardino botanico intitolato a Federico Delpino, celebre naturalista e botanico dell'Ottocento di Chiavari.

4 – BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

4.1- INTERVENTI PREVISTI

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente a basso impatto ambientale sul Torrente Sturla nel comune di Mezzanego.

Come scritto in premessa, il progetto sfrutta l'esistenza di una briglia esistente in sponda destra del torrente ubicata in loc. Isola di Vignolo. Essa indirizzerà nel canale di carico la quantità d'acqua prevista, nel rispetto del deflusso minimo vitale. Il canale convoglierà l'acqua in una condotta forzata fino all'edificio di centrale per la trasformazione dell'energia, oltre il quale avverrà la restituzione delle acque.

Il manufatto di centrale sarà integrato nel progetto, attualmente allo studio del comune di Mezzanego, di un'isola ecologica. Il centro comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti sorgerà nel comune di Mezzanego sullo stesso terreno in cui sorgerà l'edificio di centrale che risulterà interrato con una copertura piana e carrabile per permettere l'accesso dei mezzi che andranno a conferire i rifiuti negli appositi container.

Al fine di adeguarsi alle prescrizioni contenute parere regionale di VIA (di cui alla Delibera della Giunta della Regione Liguria n. 868 del 27.10.2017), è stato progettato un nuovo tracciato della condotta nel quale gli attraversamenti del letto del torrente sono stati ridotti da sei a due.

4.2- FINITURE

Le opere di derivazione (tubazioni) saranno completamente interrate. Le parti in vista dell'opera di presa realizzati con materiali e colori compatibili con il paesaggio: oltre alle griglie (coande),le porzioni di muratura previste saranno finite in intonaco tinteggiato grigio.

Il fabbricato di centrale sarà integrato nella costruzione dell'ecoisola comunale e sarà prevalentemente interrato. Le pareti perimetrali saranno interamente rivestite in pietra a vista. Le pavimentazioni sulla copertura soprastante il locale centrale e nella parte di terreno adiacente il

Torrente Sturla sono previste in masselli autobloccanti a forma di ciottoli fluviali, inerbiti nella porzione lungo il torrente.

Inoltre, per mitigare l'impatto delle superfici pavimentate, si prevede l'inserimento di fioriere ad andamento lineare lungo la linea di colmo della copertura della centrale, con la messa a dimora di noccioli, pianta autoctona molto diffusa nella zona.

Per quanto riguarda la ***vegetazione ripariale***, si rimanda alla relazione apposita RELAZIONE AVIFAUNISTICA, VEGETAZIONALE E PIANO DI RIQUALIFICAZIONE dei Dott. Roberto Sobrero e Renato Cotalasso, secondo cui la costruzione dell'opera potrebbe essere l'occasione per migliorare l'attuale situazione, applicando opportune misure compensative nell'ambito del piano di riqualificazione ambientale che dovrà essere realizzato in itinere e a conclusione dell'intervento stesso (riduzione robinie, aumento salici e pioppi).

Al fine di adeguarsi alle prescrizioni contenute parere regionale di VIA (di cui alla Delibera della Giunta della Regione Liguria n. 868 del 27.10.2017), essendo emersa la presenza dell'associazione "formazione ripariale a ontano e pioppo" riconducibile all'habitat prioritario "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa e Fraxinu*. excelsior" cod. 91EO, si è reso necessario modificare ulteriormente il tracciato della condotta in corrispondenza del secondo attraversamento, dalla sponda sinistra alla sponda destra, spostandolo più a valle in modo da interessare il robinieto presente allo scopo di ridurre o evitare il disboscamento di circa 800 mq della formazione ad habitat 91EO;

5 – COMPATIBILITA' PAESISTICO-AMBIENTALE

5.1- PRINCIPALI PUNTI DA CUI E' PERCEPIBILE L'OPERA

Le strutture oggetto di richiesta sono percepibili dalla viabilità carrabile solo in parte: l'opera di presa è visibile dalla Strada Provinciale 586 della Val d'Aveto, mentre il fabbricato di centrale è visibile solamente dalla strada comunale che costeggia il terreno oggetto di intervento (ecoisola-centrale idroelettrica).

Per quanto concerne gli insediamenti circostanti, l'opera di presa è visibile da alcuni insediamenti residenziali di Prati di Mezzanego, mentre la zona di intervento del fabbricato di centrale, che è molto scarsamente antropizzata, non presenta insediamenti nei dintorni.

5.2- CARATTERI VEGETAZIONALI ED OROGRAFICI DEL CONTESTO D'AMBITO

L'elemento principale, dal punto di vista vegetazionale ed orografico, è costituita dalle colline circostanti, coperte da boscaglia.

5.2- ANALISI DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

Le ripercussioni globali sul paesaggio dovute all'intervento sono scarsamente rilevanti. La visibilità di queste strutture è molto ridotta e l'impatto sul paesaggio è molto limitato, cosicché esse non rappresentano degli elementi di disturbo percettivo.

Il livello dell'impatto paesistico ambientale determinato dai lavori è giudicato BASSO in relazione alle seguenti considerazioni:

1) Qualità media della componente paesaggistica legata alla "tipologia del sito",
2) Dimensione non significativa delle costruzioni fuori terra;
3) La percezione visiva del luogo di intervento avviene principalmente dalle strade di accesso ai terreni, che sono l'unica possibilità di cogliere le immagini dei luoghi da distanza ravvicinata.

5.3- CONCLUSIONI

In considerazione di quanto emerso dalla precedente analisi, si ritiene che l'intervento non produrrà nessun effetto negativo, né alcuna modificazione di rilevante importanza.

Visti anche i tipi di alterazione elencati nella *nota 8 dell'allegato al D.P.C.M. del 12/12/2005*, si rileva una modesta modificazione della morfologia del terreno, della compagine vegetale, dello skyline antropico o naturale, degli equilibri ecologico, idraulico e geologico, dell'assetto panoramico e percettivo, dell'assetto insediativo e storico, dei caratteri tipologici e costruttivi, dell'assetto fondiario e territoriale.

L'opera non si configura come ***"intrusione"***, ovvero come un elemento estraneo ed incongruo, in quanto è funzionale al presidio del territorio, nel rispetto dei caratteri tipologici del luogo. L'intervento non produce in alcun modo fenomeni di ***"suddivisione"*** del sistema ambientale esistente, né di ***"frammentazione"***, di ***"destrutturazione"*** o ***"deconnotazione"*** degli elementi costitutivi del paesaggio.

L'intervento, dunque, garantisce il mantenimento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, pur nelle trasformazioni.

Data tale assenza di effetti negativi e di modificazioni di grande incidenza, non sono necessarie né opere di mitigazione visivo-ambientali né opere di compensazione (cfr. punto 3.2.3 dell'allegato al D.P.C.M. del 12/12/2005).

6 – PROCEDURA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

6.1- VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

In osservanza dell'art. 95 del D.Lgs. 163/2006, il progetto preliminare per la realizzazione della centrale idroelettrica a basso impatto ambientale è stato sottoposto a Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico, redatta dalla Dott.ssa Elena Dellù.

Tale studio si conclude con la possibilità di un interesse archeologico dell'area interessata dall'opera in progetto.

6.2- ESITO DELLA VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Date le conclusioni dello studio della Dott.ssa Elena Dellù in merito alla possibilità di un interesse archeologico, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, con nota prot. n. 6339 in data 26/11/2013, ha richiesto l'attivazione della Procedura di verifica dell'interesse archeologico (D.Lgs. 163/2006 artt.95 e 96), con l'esecuzione di carotaggi e sondaggi archeologici da eseguire sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici, e con indagini e sopralluoghi a cadenze concordate durante tutta la fase di cantiere.

Chiavari, 16/10/2018

In fede,

Arch. SERVENTI SONJA
Ordine degli Architetti di Genova n. 2838

Allegati:

1. nota prot. n. 6339 in data 26/11/2013 della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria;
2. stralci cartografici;
3. riprese fotografiche;
4. fotorendering opera di presa e fabbricato di centrale,
5. Delibera della Giunta della Regione Liguria n. 868 del 27.10.2017, pronuncia di VIA regionale favorevole (pratica n. 42/253 – Class. / Fasc.: 2014/G11.6.8/250)

ALLEGATO n. 1

nota prot. n. 6339 in data 26/11/2013

della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LIGURIA

Genova, 26 NOV. 2013

Al Ecopower Energia
Via V. Veneto 70/4
Busalla (GE)
FAX 010 9760550

p.c. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria
Via balbi 10
16126 Genova
PEC: mbac-sbap-lig@mailcert.beniculturali.it

p.c. Provincia di Genova
Direzione Ambiente, Ambiti naturali e Trasporti
Ufficio Energia e Rumore
Largo Cattanei 3
16140 Genova
PEC: protocollo@cert.provincia.genova.it

Prot. N. 6339
Class. 34.19.04/145.3 Div.

OGGETTO: MEZZANEGO (GE) LOC. ISOLA DI VIGNOLO, F. 21 MAPP- 549,557 F.23 MAPP.157,240: costruzione e esercizio di impianto di produzione energetica . *Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare (ai sensi del Decreto Legislativo 163/2006, art. 96). Richiesta attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ed esecuzione sondaggi.* **Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.**

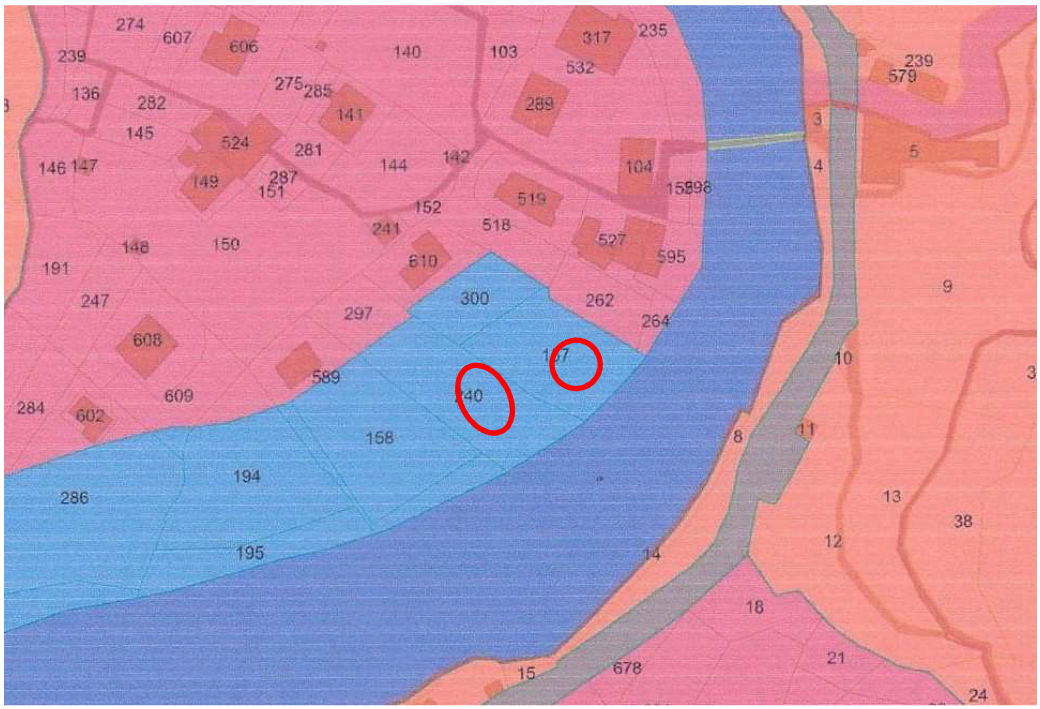
Con riferimento alla *Verifica preventiva dell'interesse archeologico* (ai sensi del Decreto Legislativo 163/2006, art. 95, c.1) acquisita agli atti dell'Ufficio in data 11.11.2013 (prot. 6060), esaminata la documentazione allegata si prende atto delle conclusioni elaborate si concorda sul possibile interesse archeologico nelle aree interessate dall'opera in progetto, dove sono valutabili elementi di rischio archeologico connessi alla presenza di insediamenti antichi.
In considerazione di quanto sopra esposto, questa Soprintendenza ritiene opportuno avviare l'attivazione della *Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico* (D.Lgs.163/2006, artt. 95, c. 3, e 96, c.1). Al fine di determinare un adeguato accertamento dell'interesse archeologico e preliminarmente all'espressione del parere di competenza, si richiede, a integrazione della progettazione preliminare, l'esecuzione di carotaggi o sondaggi archeologici condotti, ai sensi della normativa vigente, sotto la direzione tecnico-scientifica della scrivente Soprintendenza, da ditte dotate dei necessari requisiti di specializzazione e con metodologia scientifica, senza oneri e secondo le indicazioni che l'Ufficio scrivente potrà eventualmente dare, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica. Si segnala fin d'ora che, in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità, potranno essere richiesti, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti per una migliore valutazione dell'interesse archeologico di quanto rinvenuto e che questo Ufficio si riserva di impartire tutte le istruzioni necessarie per un'idonea indagine, documentazione e conservazione dei reperti.
Si resta a disposizione per concordare, anche per le vie brevi (dott.ssa Nadia Campana, tel.010 2718255, 0185 320829), un sopralluogo al fine di definire la tempistica e le modalità operative per l'esecuzione delle indagini richieste. A conclusione di tali indagini e sulla base delle valutazioni che questo Ufficio si riserverà di fare verrà espresso il parere di competenza sul progetto preliminare.
Si richiede che, preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e con congruo anticipo, sia inviata a questo Ufficio una comunicazione con il cronoprogramma dei lavori, al fine di predisporre gli eventuali sopralluoghi in corso d'opera da parte di funzionari di questo Ufficio, e sia indicato il nominativo della ditta incaricata delle indagini geologiche/archeologiche e del responsabile tecnico del cantiere archeologico, corredato di curriculum professionale.
Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o precisazioni e si porgono distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Bruno Massabò

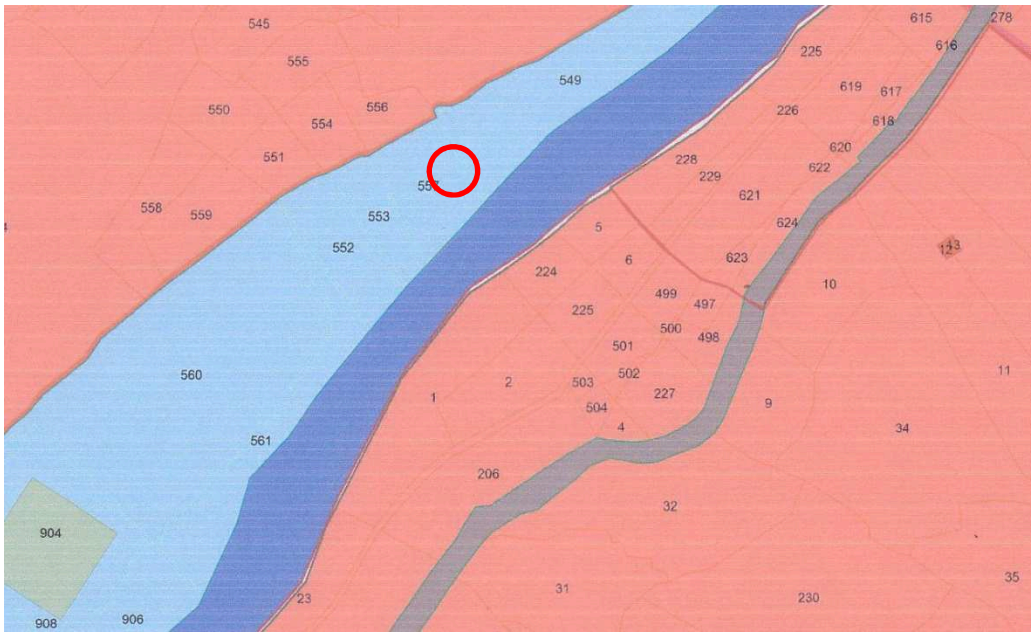
Il funzionario responsabile dell'istruttoria
dott.ssa Nadia Campana

ALLEGATO n. 2

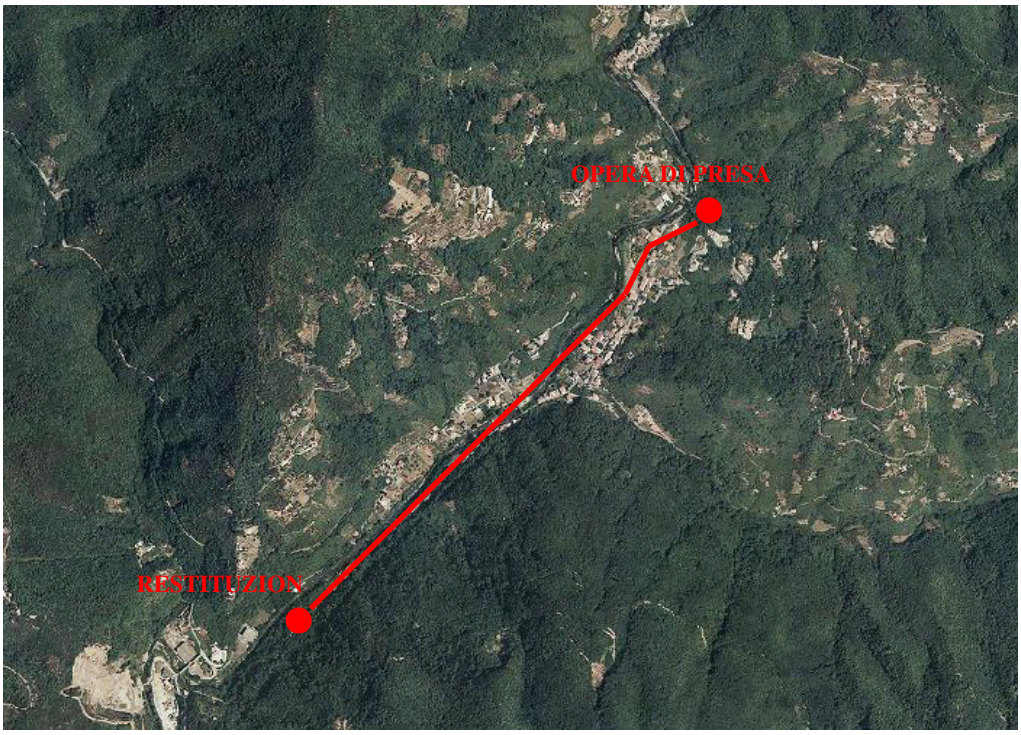
stralci cartografici



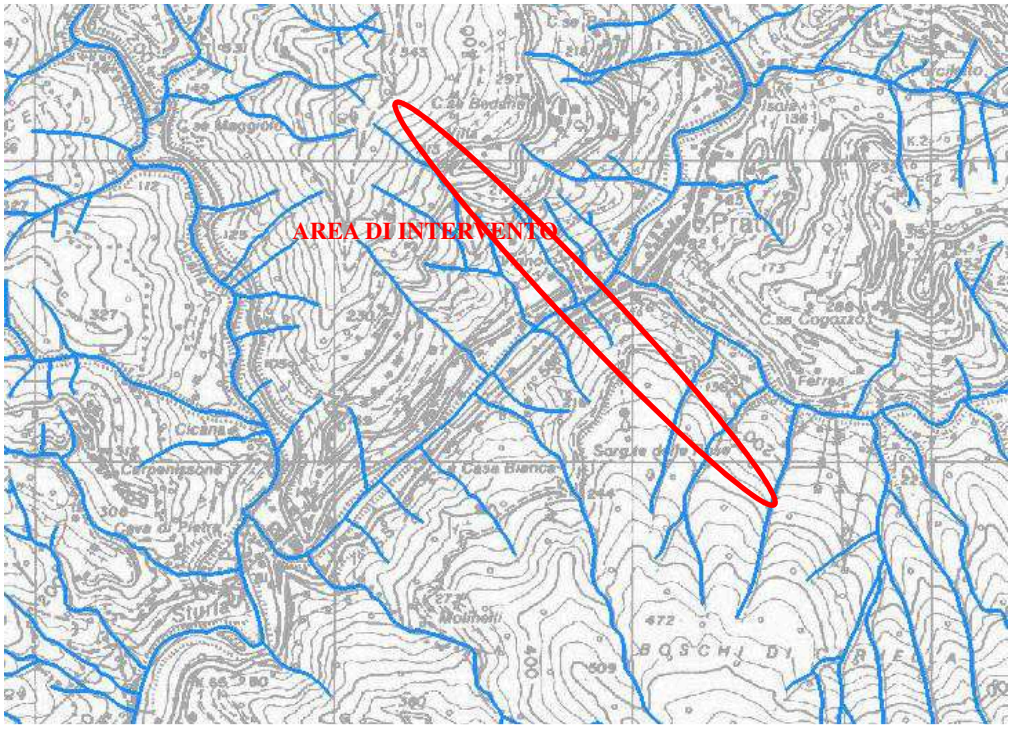
STARLCIO P.D.F. – COMUNE DI MEZZANEGO – FOGLIO 23 MAPPALI 157, 240
OPERA DI PRESA



STARLCIO P.D.F. – COMUNE DI MEZZANEGO – FOGLIO 21 MAPPALE 557
FABBRICATO DI CENTRALE

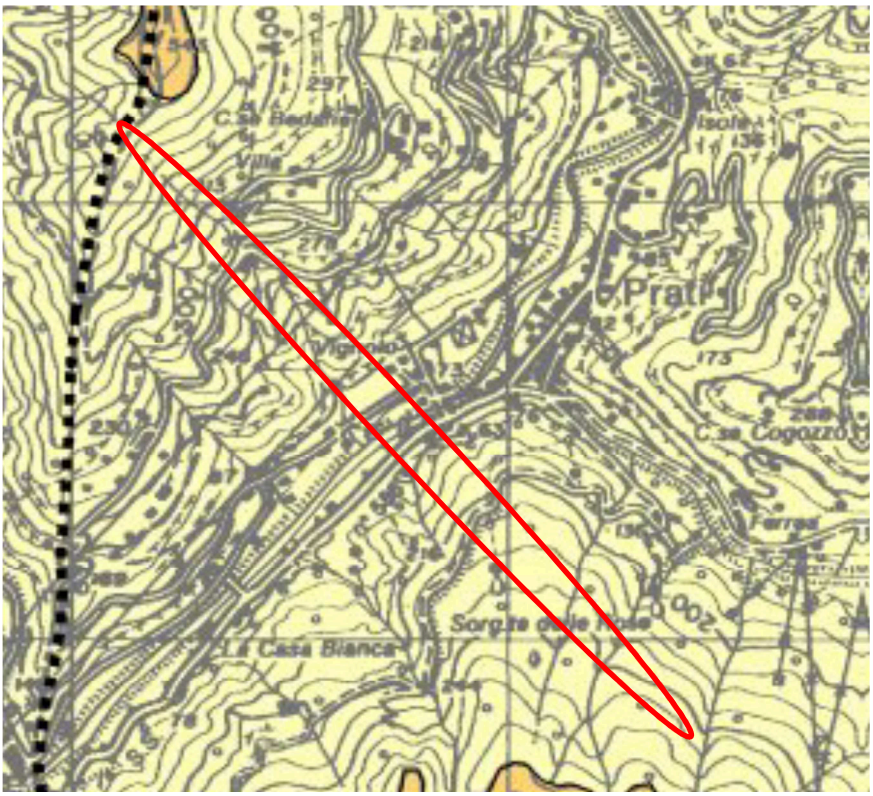


ESTRATTO ORTOFOTO – COMUNE DI MEZZANEGO



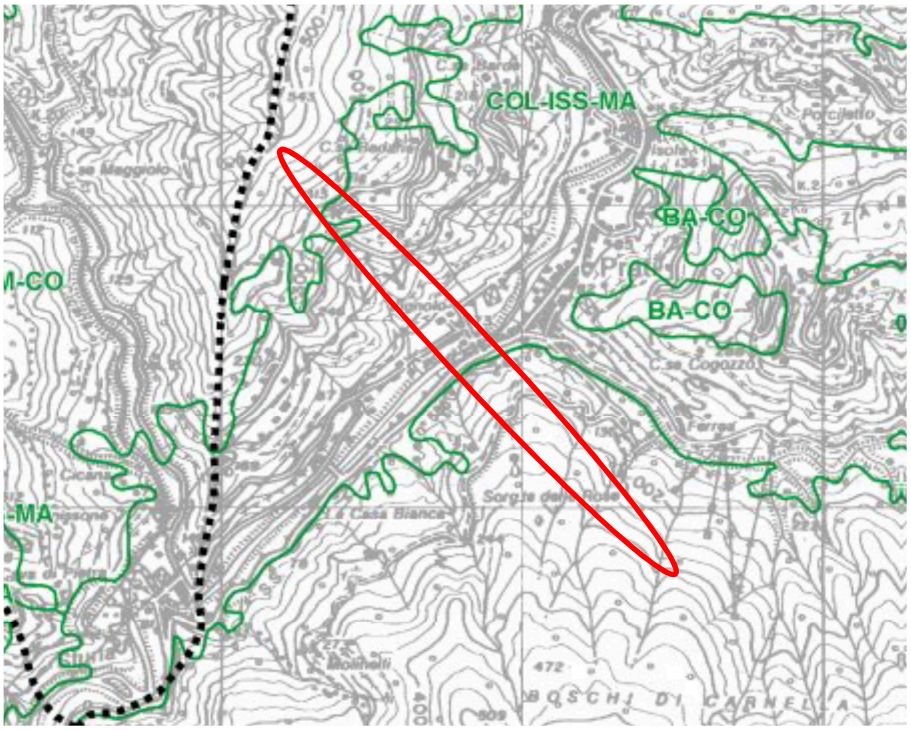
STRALCIO C.T.R. CON INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO

STRALCIO P.T.C.P
ASSETTO GEOMORFOLOGICO
MO-B



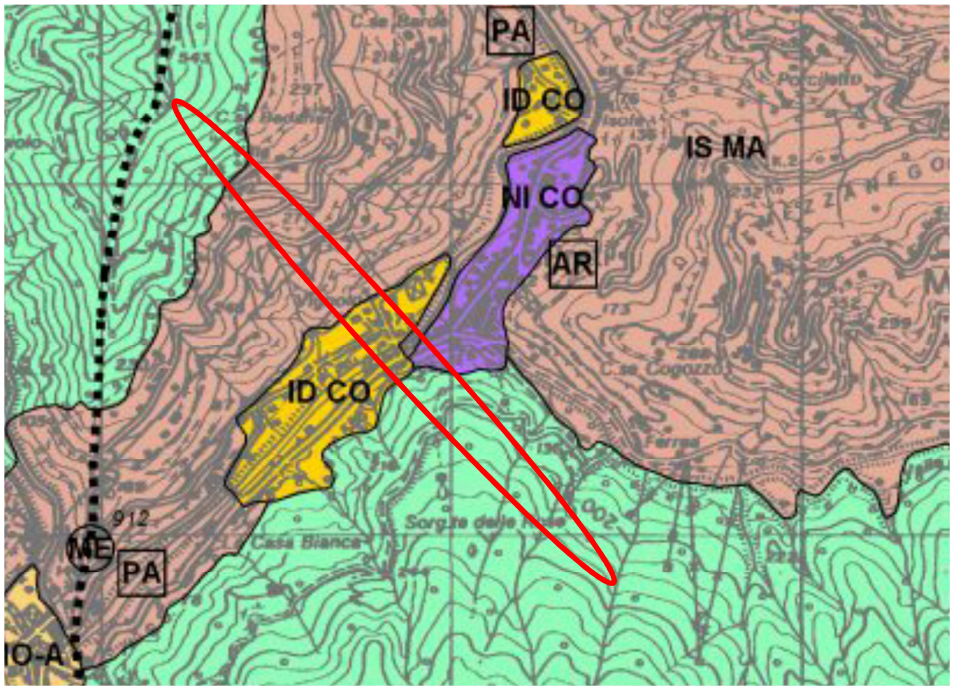
REGIMI NORMATIVI	
CONSERVAZIONE	CE
MANTENIMENTO	MA
CONSOLIDAMENTO	CO
MODIFICABILITA' TIPO A	MO-A
MODIFICABILITA' TIPO B	MO-B
TRASFORMAZIONE	TR

STRALCIO P.T.C.P
ASSETTO VEGETAZIONALE
COL-ISS-MA



COMPONENTI / REGIMI NORMATIVI		Colture		Bosco di angiosperme		Bosco di conifere				Zone miste
		COL		BA		BC		PR		—
		Insediamenti sparsi serre	Insediamenti diffusi serre	Termofile	Mesofile	Termofile	Mesofile	Termofila	Mesofila	/
		COL ISS	COL IDS	BAT	BAM	BCT	BCM	PRT	PRM	/
CONSERVAZIONE	CE	—	—	CE						
MANTENIMENTO	MA	COL ISS	—	—	—	BCT MA	BCM MA	PR-MA		BAT,BCT MA
								—	PRM MA	
CONSOLIDAMENTO	CO	—	COL IDS	BA-CO		BCT CO	BCM CO	—	—	BAT,BCT CO
				BAM CO	BAT CO					BCM,BAM CO
				BA (VRI)-CO						
MODIFICABILITA'	MO	—	—			BCT MO-BAT	BCM MO-BAM	—	—	—
TRASFORMAZIONE	TRZ					BCT TRZ BAT	BCM TRZ BAM	PR-TRZ-BA		PR,BC TRZ-BA
								PRT-TRZ BA	PRM-TRZ BAM	PRT,BCT TRZ-BAT
								PRT-TRZ BAT	PRM-TRZ BAM BCM	
								PRT-TRZ-BAM		PRT,BC TRZ-BA

STRALCIO P.T.C.P
ASSETTO INSEDIATIVO

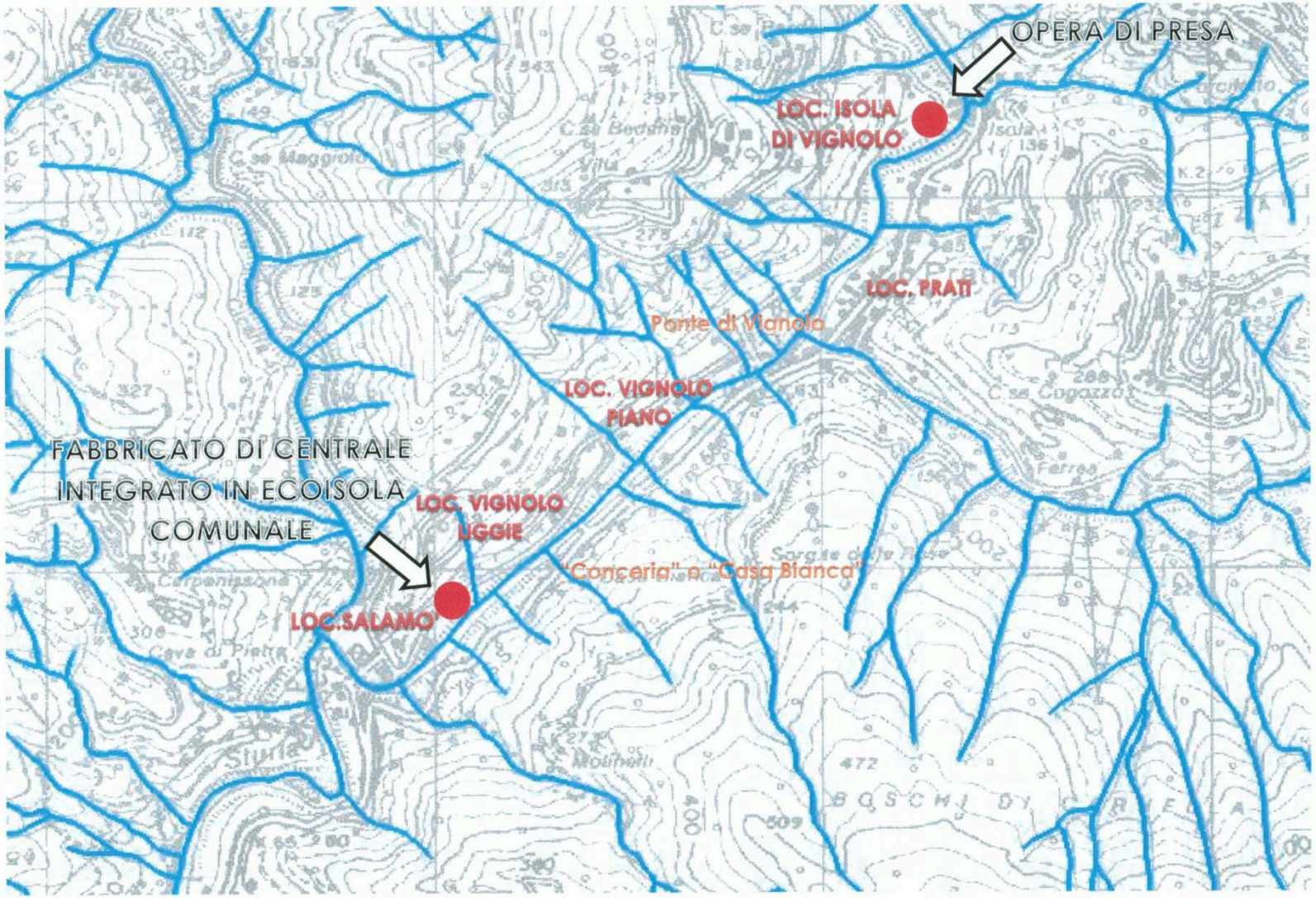


COMPONENTI / REGIMI NORMATIVI		Area non insediata	Insediamento sparso	Insediamento diffuso	Nucleo isolato	Area urbana	Attrezzature impianti	Manufatti emergenti e sistemi
		ANI	IS	ID	NI	AU	AI	ME
CONSERVAZIONE	CE	ANI CE	IS CE	ID CE	NI CE	PU		ME SMEn
MANTENIMENTO	MA	ANI MA	IS MA sat IS MA CPA IS MA	ID MA	NI MA	SU IU	AI MA	
CONSOLIDAMENTO	CO			ID CO	NI CO		AI CO	
MODIFICABILITA' TIPO A	MO-A			ID MO-A	NI MO-A			
MODIFICABILITA' TIPO B	MO-B	ANI MO-B	IS MO-B					
TRASFORMABILITA'	TR	ANI TR-ID, NI, TU, AI	IS TR-NI, TU, AI, ID	ID TR-TU				
ART. 38 - NORME DI ATTUAZIONE						TU		
TRASFORMAZIONE	TRZ	TRZ						

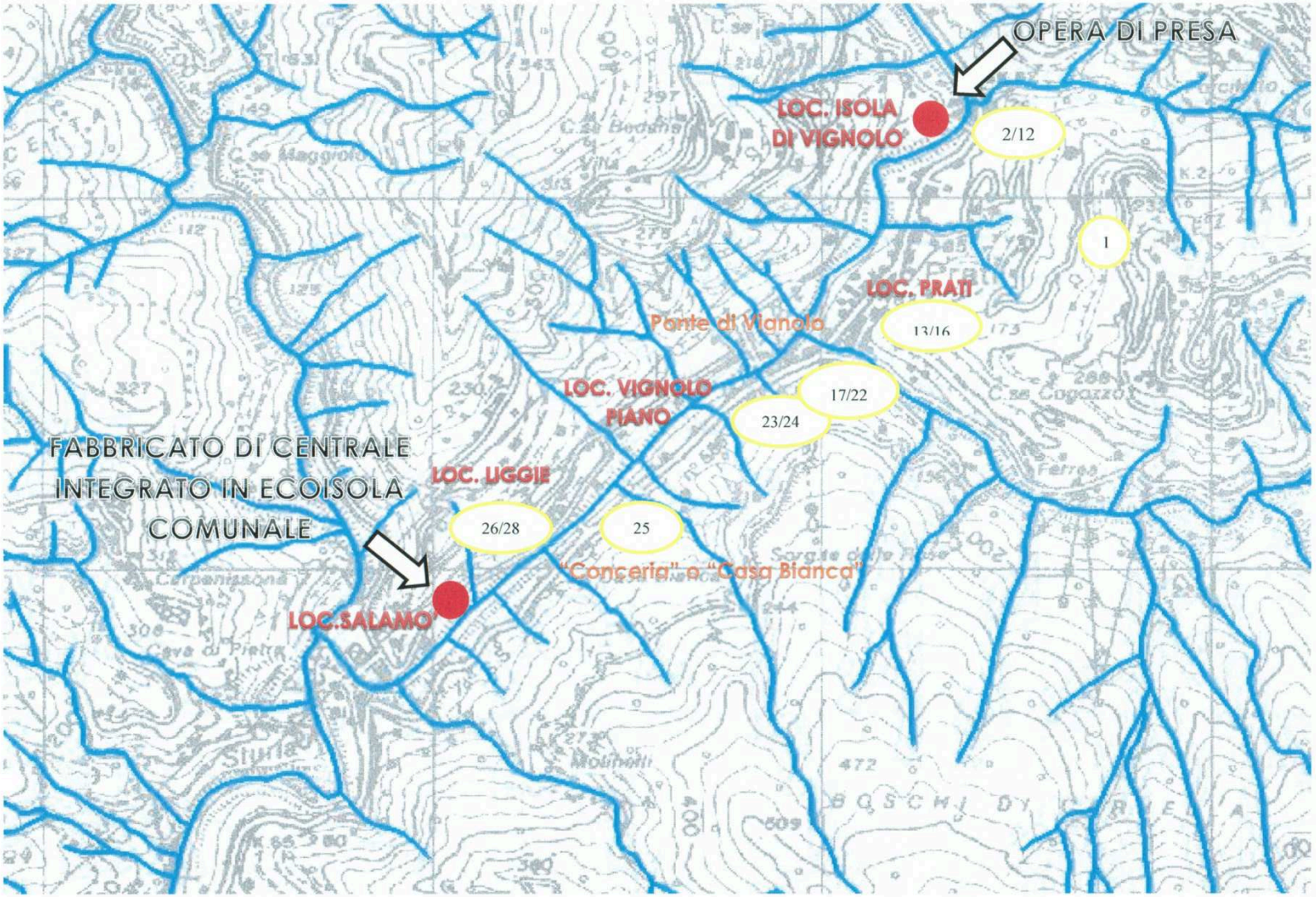
ALLEGATO n. 3

riprese fotografiche

PUNTI DI RIFERIMENTO PER LE RIPRESE FOTOGRAFICHE



PUNTI DI RIFERIMENTO PER LE RIPRESE FOTOGRAFICHE





1 VISTA DEL TORRENTE STURLA DA LOCALITA' CAMPOZAGGI (SI NOTANO L'ABITATO DI VIGNOLO PIANO E IL PONTE DI VIGNOLO)



2 TORRENTE STURLA IN PROSSIMITA' DELLA PREVISTA OPERA DI PRESA DELLA CENTRALE IDROELETTRICA



3 BRIGLIA IN PROSSIMITA' DELLA PREVISTA OPERA DI PRESA DELLA CENTRALE



4 TORRENTE STURLA A VALLE DELLA PREVISTA OPERA DI PRESA DELLA CENTRALE



5 TORRENTE STURLA IN PROSSIMITA' DELLA PREVISTA OPERA DI PRESA DELLA CENTRALE



6 TERRENO OGGETTO DI INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA DI PRESA DELLA CENTRALE



7 TERRENO OGGETTO DI INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA DI PRESA



8 TERRENO OGGETTO DI INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA DI PRESA



9 TORRENTE STURLA IN LOCALITA' ISOLA DI VIGNOLO



10 PONTE SUL TORRENTE IN LOC. ISOLA DI VIGNOL



11 BRIGLIA IN LOC. ISOLA DI VIGNOLO



12 TERRENO OGGETTO DI INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA DI PRESA



13 TORRENTE STURLA IN PROSSIMITA' DELLA SCUOLA DAVIDE SPINETTO



14 TORRENTE STURLA IN LOCALITA' PRATI DI MEZZANEGO



15 TORRENTE STURLA IN LOC. PRATI DI MEZZANEGO



16 TORRENTE STURLA IN LOCALITA' PRATI DI MEZZANEGO



17 TORRENTE STURLA IN PROSSIMITA' DEL PONTE DI VIGNOLO



18 TORRENTE STURLA RIPRESO DAL PONTE DI VIGNOLO



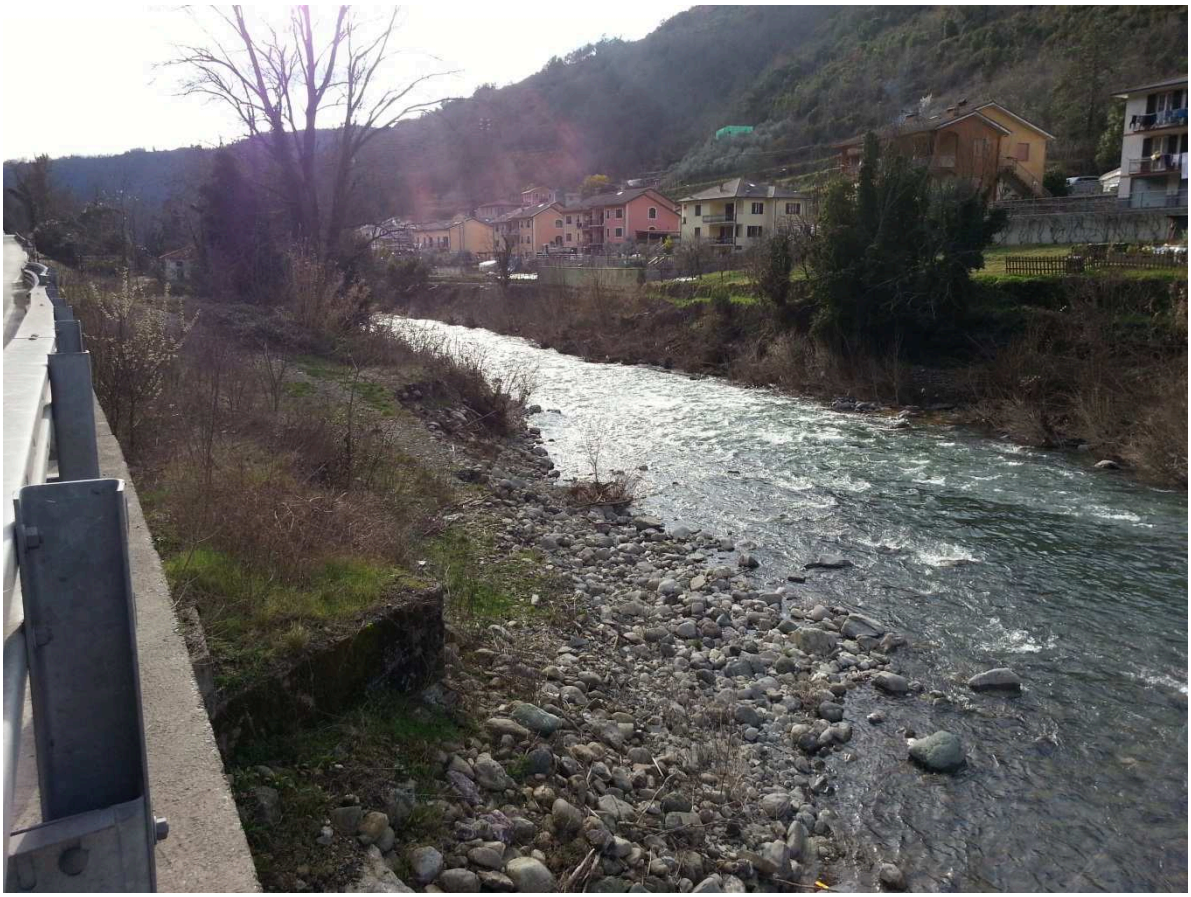
19 PONTE DI VIGNOLO



20 TORRENTE STURLA A VALLE DEL PONTE DI VIGNOLO



21 BRIGLIA IN PROSSIMITA' DEL PONTE DI VIGNOLO



22 TORRENTE STURLA (E ABITATO DI VIGNOLO PIANO) RIPRESO DALLA S.P. 586 DELLA VAL D'AVETO



23 LOCALITA' VIGNOLO PIANO RIPRESA DALLE RIVE DEL TORRENTE STURLA



24 TORRENTE STURLA IN ZONA VIGNOLO PIANO



25 PASSERELLA PRIVATA SUL TORRENTE STURLA IN LOCALITA' VIGNOLO LIGGIE



26STURLA IN LOCALITA' VIGNOLO LIGGIE PASSERELLA PRIVATA SUL TORRENTE



27 TORRENTE STURLA RIPRESO DA VIA VIGNOLO LIGGIE (SULLO SFONDO LA COSIDDETTA "CONCERIA" IN FASE DI ABBANDONO)



28 TORRENTE STURLA IN LOCALITA' SALAMO'

ALLEGATO n. 4

Renderings fotorealistici

dell'opera di presa e del fabbricato di centrale



1 foto-inserimento dell' opera di presa



2 *foto-inserimento della centrale – opera di restituzione (vista dalla strada comunale)*



3 *render della centrale - opera di restituzione (vista dal lato torrente)*

ALLEGATO n. 5

Delibera della Giunta della Regione Liguria n. 868 del 27.10.2017, pronuncia di VIA regionale favorevole (pratica n. 42/253 – Class. / Fasc.: 2014/G11.6.8/250)